



Associazione iscritta al Registro Regionale del Volontariato con provvedimento n. 833 del 2/12/2013

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

per modificare lo statuto ai sensi del D.Lgs 03/07/2017 n° 117

L'anno duemiladiciannove, il giorno 11 del mese di giugno alle ore 21:15 presso la Casa del Giovane in Novi Ligure (AL) si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei Soci, poiché la prima convocazione è andata deserta, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Variazione ed adeguamento normativo dello Statuto dell'Associazione IRIS ai sensi del D.Lgs n.117 del 2017.
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente Fortunato Mancuso dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da Segretario Martina Leardi.

Il Presidente constata che sono presenti 88 soci, di cui 56 in proprio e 32 per delega.

Il Presidente constata che l'Assemblea è validamente convocata e costituita ai sensi dello Statuto vigente.

1) Il Presidente illustra l'ordine del giorno e la necessità di adeguare lo Statuto sociale ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs 03/07/2017 n° 117 (art. 101, comma 2) e, più specificamente, per l'applicazione delle norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel registro regionale ODV.

Il Presidente apre la discussione e, dopo averne data lettura, propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che sono favorevoli al nuovo Statuto n° 88; contrari 0; astenuti 0.

Il Presidente dichiara approvato il nuovo statuto sociale che dispone di conservare agli atti come "allegato A" della presente delibera.

Il nuovo Statuto aggiornato è, quindi, quello che si allega.



Associazione iscritta al Registro Regionale del Volontariato con provvedimento n. 833 del 2/12/2013

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto presso l'Agenzia delle Entrate, chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 D.Lgs 117/2017 e art. 26 D.Lgs 105/2018.

2) Varie ed eventuali

Non ci sono ulteriori punti.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente chiude la seduta alle ore 22.45 dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Matteo Landi

Il Presidente

Fortunato Mancini

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 D.Lgs. 117/2017 e art. 26 D.Lgs. 105/2018.

**STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
"I.R.I.S. Insieme Ritroviamo Il Senso ODV"
siglabile "I.R.I.S. ODV"**

approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 11.06.2019

Indice

- Art. 1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE
- Art. 2 SCOPI E FINALITA'
- Art. 3 ATTIVITA'
- Art. 4 PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE
- Art. 5 SOCI
- Art. 6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI
- Art. 7 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI
- Art. 8 ORGANI DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
- Art. 9 L'ASSEMBLEA DEI SOCI
- Art. 10 ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
- Art. 11 ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
- Art. 12 IL CONSIGLIO DIRETTIVO
- Art. 13 IL PRESIDENTE
- Art. 14 COMITATO TECNICO
- Art. 15 SCIoglimento
- Art. 16 NORME FINALI

ARTICOLO 1
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

- 1) E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche l'Organizzazione di Volontariato " I.R.I.S. Insieme Ritroviamo Il Senso ODV" siglabile "I.R.I.S. ODV".
- 2) La denominazione dell'ODV sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.
- 3) L'Organizzazione ha sede legale nel comune di Novi Ligure. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso comune non comporta modifica statutaria e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di Pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
- 4) La durata dell'Organizzazione non è predeterminata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 11 comma 2.

ARTICOLO 2
SCOPI E FINALITA'

L'ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di sostenere materialmente e tecnicamente i malati di neoplasie, quelli seguiti in Cure Palliative ed i loro familiari e favorire promozione e informativa su concetti di misure preventive, alimentazione corretta e qualità della vita in dipendenza delle malattie oncologiche.

ARTICOLO 3
ATTIVITA'

Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'ODV si propone ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- 1) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. c) e lett. i).
- 2) Nello specifico, a titolo esemplificativo l'ODV intende svolgere:
 - a. Fornire sostegno psicologico e/o di vicinanza ai pazienti oncologici ed ai loro familiari e ai pazienti seguiti dal Servizio di Cure Palliative e alle loro famiglie.

b. Mettere a disposizione i mezzi ed il personale dell'ODV per organizzare e gestire servizi ed attività finalizzati ad aiutare i pazienti oncologici, quelli in Cure Palliative e le loro famiglie nello svolgimento di atti quotidiani; oltre che a promuovere attività rivolte all'acquisto di attrezzature specifiche utili al miglioramento della qualità della vita dei pazienti ed eventualmente dare loro un sostegno economico nei casi di particolare necessità.

c. Fornire sostegno nel percorso della malattia qualora si richiedano interventi come l'accompagnamento a visite o il trasporto per terapie.

d. Fare quant'altro non espressamente indicato ma utile al raggiungimento degli scopi statutari dell'ODV.

e. Promuovere attività di sensibilizzazione inerenti a scopi sociali.

3) Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ODV, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.

4) L'ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei soci.

5) Nel caso l'ODV eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

6) L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'ODV le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

7) Ogni forma di rapporto economico con ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

8) L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

9) L'ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ARTICOLO 4

PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

1) Il patrimonio dell'ODV durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;
- b) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;
- c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

2) L' ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a. Quote associative e contributi degli aderenti;
- b. Contributi pubblici e privati;
- c. Donazioni e lasciti testamentari;
- d. Rendite patrimoniali;
- e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.);
- f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'ODV e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs.117/2017 e s.m.i.;
- g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i (purchè lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

3) L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs.117/2017 e s.m.i. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ODV almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4) E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5) E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 5 SOCI

1) Ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ODV tutte le persone fisiche o le ODV in numero non inferiore a 7 persone fisiche o 3 organizzazioni di volontariato che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.

2) L'adesione all' ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui al successivo articolo 6.

ARTICOLO 6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

1) L'ammissione di nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso s'impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ODV.

2) Avverso eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 30 giorni, è ammesso il ricorso all'assemblea dei soci.

3) Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

4) Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi soci nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dal Consiglio Direttivo stesso. La qualità di socio non è trasmissibile.

5) La qualità di socio si perde:

a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'ODV;

b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ODV;

c. per morosità rispetto al mancato versamento della quota associativa per un anno, e trascorsi 15 giorni dall'eventuale sollecito.

6) L'esclusione o decadenza da socio è deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

7) La perdita della qualifica di Associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ODV sia all'esterno per designazione o delega.

8) In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ODV.

ARTICOLO 7 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e doveri nei confronti dell'ODV ed alla sua attività.

In modo particolare:

1) I soci hanno diritto:

a) di partecipare a tutte le attività promosse dall'ODV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ODV;

b) di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

c) di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;

d) di consultare i libri sociali presso la sede dell'ODV inoltrando domanda scritta, motivata, al Consiglio Direttivo.

2) I soci sono obbligati:

a) all'osservanza dello Statuto, degli eventuali Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV;

c) al pagamento della quota associativa, di cui al precedente articolo 6 entro il mese di febbraio di ogni anno. La quota associativa è intrasmissibile, non è rivalutabile ed in nessun caso può essere restituita.

ARTICOLO 8

ORGANI DELL' ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Sono organi dell'ODV:

a. L'Assemblea dei Soci;

b. Il Consiglio Direttivo;

c. Il Presidente.

ARTICOLO 9

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

1) L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ODV, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.

2) Hanno diritto ad intervenire in Assemblea, esercitando il diritto di voto, tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

3) Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può detenere più di 2 (due) deleghe nelle Associazioni con meno di 500 soci; e più di 5 (cinque) deleghe nelle Associazioni con più di 500 soci.

4) I membri del C.D. non possono avere deleghe, ma hanno facoltà di delegare un altro socio.

5) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in sua assenza dal Vice Presidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea potrà eleggere un segretario verbalizzante eletto tra i suoi componenti.

6) L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

7) La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.

8) In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

9) Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

10) Nel caso in cui l'Associazione abbia un numero di associati non inferiore a cinquecento può prevedere e disciplinare la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate, comunque denominate, anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 2540 del codice civile in quanto compatibili.

11) L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'ODV. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ARTICOLO 10

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

1) L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati per delega.

2) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

3) L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

4) L'Assemblea ordinaria:

- a. approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- b. discute ed approva i programmi di attività;
- c. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- d. delibera sulla responsabilità degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;

- g. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- h.. ratifica la quota associativa annuale deliberata dal Consiglio Direttivo ed approva gli eventuali contributi straordinari;
- i. delibera sull'esclusione dei soci;
- l.- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- m. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
- n. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ODV stessa;
- o. determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 6 dello Statuto;
- p. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto.

5) Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11 ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

- 1) La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dagli artt. 9 e 10.
- 2) Per deliberare lo scioglimento dell' ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
- 3) L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 12 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1) Il Consiglio Direttivo e' formato da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a undici consiglieri scelti fra i soci che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di due mandati consecutivi . Si applica l'articolo 2382 del codice civile. L'assunzione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente, Tesoriere e Segretario all'interno dell'Associazione sono incompatibili con qualsiasi altra carica simile (Presidente, Vice-Presidente, Tesoriere e Segretario) rivestita in altre Organizzazioni di Volontariato. I membri del Consiglio Direttivo non devono rivestire alcuna carica politica.
- 2) L'Assemblea che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
- 3) Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, il Segretario.
- 4) Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ODV, ed in

genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ODV; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

5) In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

6) Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

7) Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

8) Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ODV fatti salvi quelli che la Legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

In particolare esso svolge le seguenti attività:

- a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
- d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- f. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art.3 comma 4 del presente Statuto;
- g. ha facoltà di costituire Comitanti, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

9) Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

10) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente minimo ogni 60 giorni, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei componenti.

11) La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con cinque giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

12) I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

13) Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

14) Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

15) L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

16) Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a due riunioni consecutive del consiglio decade dalla carica ed il Consiglio Direttivo potrà provvedere, alla prima riunione successiva, in ordine alla sua sostituzione.

ARTICOLO 13 IL PRESIDENTE

1) Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.

2) Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ODV di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'ODV; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ODV; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

3) In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente.

4) Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

ARTICOLO 14 COMITATO TECNICO

1) Nell'ambito delle attività approvate dell'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ODV intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

ARTICOLO 15 SCIoglimento

- 1) L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017 e s.m.i.
- 2) In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017 e s.m.i.), e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
- 3) Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.
- 4) L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ARTICOLO 16 NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

